

Reguzzoni trascina la Lega: "E ora tutti con Bossi"

Data : 28 maggio 2007

Il primo ringraziamento per **Marco Reguzzoni** viene dal senatur ed è lo stesso presidente della provincia a raccontarlo: "Il commento migliore lo ha fatto **Bossi**. Lo sapevo che vincevi, mi ha detto, e sai perché? Perché piaci alle donne, soprattutto a quelle anziane". . Secondo le proiezioni, la Cdl trionfa in provincia, tra il 65% e il 70%, anche se è il centrosinistra a segnare drammaticamente il passo. Reguzzoni è raggiante ed è lui stesso ad ammettere il gran botto: "Una vittoria bulgara, è vero, mi dicono che a **Gemonio** siamo al 73%, è una roba fuori dal mondo, più di così non era possibile". Cravatta verde, sorriso, Reguzzoni fa una piccola analisi della sua vittoria elettorale: "**Tre fattori hanno portato a questo risultato**: la voglia di cambiamento e di federalismo, il buongoverno dei nostri cinque anni con molti dati concreti e pochi fronzoli, e poi il malgoverno della sinistra a livello nazionale".

C'è stato un forte astensionismo, ha votato il 54% degli aventi diritto, che valore dà a questo dato?

"Me l'aspettavo, va tenuto conto che nelle scorse elezioni si eleggevano anche i sindaci di Varese e Busto Arsizio, poi c'è da registrare un po' di disaffezione generale per la politica, perché a volte le gente vede che la politica non dà nessuna risposta e le cose non cambiano mai".

Pensa che siano stati gli elettori di sinistra, questa volta, a stare a casa?

"Non, non credo".

Quali stimoli e responsabilità pensa di avere adesso?

"Certamente grandi stimoli ma anche molta determinazione. Non possiamo permettere, ad esempio, situazioni in cui i cittadini di Varese versano alla società autostrade il doppio di quello che danno alla provincia. Le cose devono cambiare"

E' Reguzzoni che ha trainato la Lega o viceversa?

"Non sta a me dirlo, io guardo solo i dati e sono visibili da chiunque".

Che lezione deve trarre la lega da questa vittoria?

"Bisogna prendere esempio da Bossi, tutti i militanti devono tornare nelle piazze e pensare meno alle poltrone...e anche tanti dirigenti".